Venerdì 3 Agosto 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 6.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Terza serie »

Udine - Anno XXIV N. 184

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 15

L'EMIGRAZIONE INTERNA

La *Rivista Italiana di Sociologia* pubblicò in uno dei passati numeri un lungo articolo redatto dal dottor Livio Marchetti, dell'Ufficio del lavoro, circa le correnti periodiche della migrazione interna.

Il Marchetti fa un riassunto generale di dette migrazioni, mostrando la loro successione lungo l'anno e i principali centri di attrazione, e dividendo il movimento migratorio annuale in tre periodi.

Il primo va dai primi di gennaio fino alla fine d'aprile ed è caratterizzato da un movimento agricolo scarsissimo, limitato quasi esclusivamente all'Italia centrale e meridionale. Il totale delle partenze constatate si conserva assai basso in questi mesi, per quanto si presenti con un movimento crescente dal febbraio in poi (18,000 emigranti in gennaio, 14,000 mila in febbraio, 31,000 in marzo e 43,000 in aprile).

Il secondo periodo, che va dai primi di maggio alla metà di agosto, è quello in cui il movimento si manifesta più grandioso. E ciò per la ragione che i lavori di campagna che si compiono in tali mesi, non solo sono numerosi, ma anche tali da richiedere una mano d'opera assai abbondante. Il 20 giugno si può considerare come il punto culminante delle migrazioni agricole che si svolgono nel ciclo annuale. A quell'epoca non meno di 300,000 contadini lavorano fuori del loro paese. I dati statistici raccolti fanno ascendere a 120.000 i partiti in maggio e a 220,000 i partiti in giugno. Verso la fine di questo mese però i centri di immigrazione incominciano di nuovo a sfollarsi.

La terza epoca comprende tutte le emigrazione autunnali e si estende dalla fine di agosto alla fine di dicembre. In questo periodo bisogna scindere due grandi categorie: quelle cioè che sono determinate unicamente dalle operazioni di campagna autunnali e che non implicano che una permanenza corrispondente alla durata di tali operazioni, e quelle invece che o per essere dirette nei luoghi malarici, ove nei mesi di agosto e settembre i lavoratori non possono rimanere, o per la natura dei lavori che fa ricorrere la stagione morta in quei mesi stessi, implicano una durata di buona porzione dell'anno. Tanto per la prima che per la seconda categoria il movimento delle partenze si va progressivamente intensificando dai primi di settembre fino alla metà di ottobre.

Prendendo poi in esame i più importanti centri di attrazione della mano d'opera agricola, il dott. Marchetti nota che nell'Italia settentrionale i due movimenti più caratteristici e più importanti sono quelli determinati dalla mondatura del riso alla fine di maggio, e dalla mietitura e trebbiatura del riso tra la fine di agosto ed il settembre.

Nell'Italia centrale il più importante centro di attrazione è l'Agro romano colle maremme laziali e toscane. L'immigrazione in questa zona, rispetto a quella che si verifica nelle risaie dell'Alta Italia, ha però un diverso carattere. La maggior parte dei lavoratori occupati nei pascoli e nei campi intorno a Roma e sul medio littorale del Tirreno non sono nè quivi residenti nè propriamente avventizi. Essi conservano il loro domicilio nel Comune di origine, ma passano nelle campagne romane e maremmane la più gran parte dell'anno, dall'autunno cioè sino al giugno o al luglio successivo. Si ha peraltro anche quivi un'immigrazione di breve durata e questa si verifica appunto nei mesi della falciatura del fieno e della mietitura.

Anche nel basso piano Foggiano l'immigrazione è una cosa quasi normale di tutto l'anno. Alla fine di maggio si può calcolare che nei diversi tenimenti della provincia di Foggia si trovino già 12,000 lavoratori forestieri. Durante il mese di giugno ne arrivano ben 50,000. Altro centro importante nel mese di giugno è la Basilicata, che assorbe ben 15,000 lavoratori (di cui 400 donne).

Dove però il movimento è più vario e intricato è in Sicilia. Quivi sono quattro le provincie ove si ha una forte immigrazione di mietitori, che ascende in totale a 26,700 immigranti così divisi: Provincia di Catania 9000; provincia di Siracusa 8200; provincia di Caltanissetta 6300; provincia di Girgenti 5200.

Fra gli italiani d'oltre confine

Le proteste del Trentino

L'altro ieri a Trento si tenne un'adunanza straordinaria dell'Unione politica popolare trentina. Si discussero le gravi questioni attuali della nostra vita politica. Fu votato ad unanimità un ordine del giorno di energica protesta contro la prepotenze del Governo e dei pangermanisti. Fu lodata l'opera efficace del deputato Conci nella questione tramviaria e della circoscrizione elettorale respingendo ad unanimità le sue dimissioni da deputato.

La situazione in Russia

Pietroburgo, 1 — La notizia della ribellione dei marinai e degli artiglieri di Sveaborg si apprese qui soltanto ieri sera tardissimo. Stamane i giornali non pubblicavano che dei laconici telegrammi ufficiali, essendo intercettati dalla censura i telegrammi privati.

Helsinfors, 2 — A Sveaborg la situazione generale è per ora immutata, ma le truppe ammutinate che difendono la fortezza hanno avuto perdite considerevoli, mentre le truppe fedeli ne hanno avuto poche.

Anche la guarnigione di questa città è ammutinata per solidarietà con i ribelli di Sveaborg. Le truppe si rifiutarono di obbedire all'ordine degli ufficiali di uscire dalle caserme.

Non è riuscito però lo sciopero generale.

Berlino, 2 — Si telegrafa da Helsingfors: A Sveaborg sarebbe ristabilita la calma. Sembra che le autorità militari siano riuscite a persuadere i rivoltosi a deporre le armi facendo loro grandi concessioni.

La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo: Si progettavano contemporanei ammutinamenti a Sveaborg, a Cronstadt, e a Sebastopoli. La rivolta di Sveaborg fu prematura.

Pietroburgo, — Il *Novoje Vremja* smentisce la notizia dell'ammutinamento della guarnigione di Cronstadt, ma ammette che scoppiarono disordini in alcune equipaggi della flotta.

Le comunicazioni telegrafiche con Peterhof sono interrotte.

Manifesti antiaustriaci in Bosnia

Vienna 1 — Il *Deutsches Volksblatt* ha da Seraievo: « Alle cantonate durante la notte furono affissi dei manifesti esortanti la popolazione ad aderire agli intenti della « Lega degli slavi meridionali. », la quale si propone di emancipare il popolo « dalla tirannia dello straniero ». La polizia fece strappare i manifesti ma già quasi tutti li avevano letti.

Antimilitarismo anche in Svezia!

Il giovane partito socialista svedese incita le truppe alla ribellione. Sono stati stampati migliaia di manifesti antimilitaristi. Socialisti hanno indette delle riunioni a favore della rivoluzione. Essi possiedono una tipografia clandestina ove stampano manifesti.

Sessanta gradi!

Un telegramma da Los Angeles dice che il caldo è così intenso che molti cercatori d'oro sono morti. Sono stati trovati otto morti. Il termometro segnava il 31 a mezzogiorno sessanta gradi, e cinquantadue a mezzanotte. Un giorno è persino arrivato a settanta.

Alcuni casi di colera a Madrid

Madrid 2. — Parecchi casi di colera sporadico sono stati segnalati in città. La commissione di igiene, dopo accurato esame, ha espresso il parere che la epidemia debba ascriversi alle acque contaminate; perciò ha ordinato l'esame minuzioso di certo numero di fontane e di pozzi sospetti. La popolazione è piuttosto allarmata.

IL GOLFO DEL MESSICO IN FIAMME

Parigi 2. — L'*Eclair* ha da Londra: Il golfo del Messico offre un colpo d'occhio meraviglioso. In questo momento la superficie dell'acqua è coperta di strisce di fuoco che occupano lo spazio di 16 kmq.

Si crede che il fuoco sia alimentato da una sorgente di petrolio situata in fondo al golfo.

PER UN PARTITO AGRARIO ITALIANO

Pareri di deputati e senatori

La *Campagna Illustrata* ha iniziato una interessantissima inchiesta fra tutti i deputati e i senatori d'Italia intorno alla convenienza o no, di fronte al crescente sviluppo dell'agricoltura, di creare nel Parlamento italiano un nuovo partito diciamo così tecnico, a rappresentanza esclusiva degli enormi interessi che fanno capo all'agricoltura.

I quesiti proposti agli onorevoli rappresentanti delle due Camere sono i seguenti:

1.o Dato l'incontestabile risveglio dell'agricoltura in Italia e lo sviluppo assunto dalle industrie che dall'agricoltura traggono origine ed alimento, ritenete voi *probabile* la costituzione di un partito agrario che sia l'autentico e competente rappresentante di tutti gl'interessi e di tutti gl'interessati di una futura e maggiore rigenerazione agraria?

2.o Dato che nella rigenerazione dell'agricoltura nazionale risieda la fonte principale della rigenerazione e del consolidamento economico del nostro paese, ritenete voi *necessaria* la formazione di un partito agrario?

3.o Data la costituzione di un partito agrario, deve esso muoversi nell'orbita ordinaria degli altri partiti politici o deve attendere esclusivamente e rigidamente allo svolgimento di un determinato programma tecnico al di fuori di qualsiasi intransigenza politica, portando l'appoggio delle proprie forze a quei Ministeri che di un programma agrario si facciano sostenitori e propulsori, e negando conseguentemente ogni adesione ad ogni altro governo che a tale programma non dia sufficiente rilievo?

Dalle risposte fatte si rileva che i deputati e senatori favorevoli alla costituzione di un partito agrario sono finora in numero prevalente a quelli che si son dichiarati recisamente contrari.

Fra i contrari si notano subito, ed è naturale, le personalità, diciamo così, schiettamente *politiche*, quelle cioè il di cui mandato e la cui azione ha sempre avuto un contegno o un significato ideologico. I capi gruppo, o anzi i capi partito, come ad esempio gli on. Sacchi, Chiesa, Gatti ecc. sono recisamente contrari, come sono contrari quei deputati o quei senatori anche di parte conservatrice che hanno dei grossi interessi industriali da proteggere, interessi quindi che vengono naturalmente a mettersi in conflitto con gli interessi agrari. Fra i contrari, infatti, troviamo il senatore Gabba e l'on. Gavazzi.

Il primo scrive:

« Non vedo la necessità nè la possibilità che si costituisca un *partito agrario* nel Parlamento italiano, benchè il « miglioramento dell'agricoltura non richieda in quasi tutta Italia dell'aiuto « del Governo e sia interesse economico « primario della Nazione.

« In onore e nell'interesse dell'agri« coltura non si può costituire un partito « politico; può bensì accadere che per il « bene dell'agricoltura, per l'incremento « delle industrie di cui questa componesi « prevalga in un Parlamento una data « politica finanziaria e doganale, come si « è veduto p. es. nel Parlamento prus« siano; ma siffatto atteggiamento politico « degli zelatori dell'agricoltura nazionale « avendo uno scopo limitato e anche più « o meno passeggiero non può bastare a « dar carattere di partito a coloro che « nel Parlamento e fuori di questo lo « adottano e lo fanno valere ».

L'on. Sacchi invece, come capo di un partito avanzato, vi è contrario, perchè egli crede che « lo sviluppo dell'agricol« tura dipende dalla diffusione dell'istru« zione tecnica non solo ma anche dallo « sviluppo dei trasporti, dalla pace pub« blica, dal rifiorire del bilancio dello Sta« to, da riforme tributarie, da tutto in« somma quel complesso di problemi che « formano la politica, perchè la loro riso« luzione può variare a seconda dell'in« dirizzo che i partiti predominanti de« terminano. Non può quindi l'agricol« tura essere per se stessa il contenuto « di un partito, più di quel che lo pos« sano essere l'industria, le ferrovie e « tutti gli altri interessi di cui si com« pone la *vita nazionale* ».

E similmente l'on. Alessio, uno dei primi delle file radicali e democratiche, sostiene: « Da un lato l'agricoltura e « tutte le industrie hanno più che altro « bisogno che siano tolti gli ostacoli alla « loro libera espansione ed attività, come « ne è prova il recente progresso del« l'agricoltura avvenuto *contro* il Governo « e *malgrado* il Governo. L'agricoltura « in un paese progredito non è che un « assetto della produzione; ma come « forma essa è strettamente intrecciata « ad ogni altra e, queste alla lor volta « son legate all'agricoltura. La separa« zione dell'agricoltura dalle altre industrie si« gnificherebbe un regresso dell'arte agra« ria, quasi un ritorno al primo grado di « essa, di formazione, cioè di materie « prime.

« Un partito agrario (l'esperienza lo « ha dimostrato) non avrebbe alcun co« lore, alcuna vitalità, o sarebbe un « semplice esponente di interessi di « classe, buono soltanto a perpetuare i « dazi sui cereali e simili *anticaglie*, in« ferte al razionale progresso dell'agri« coltura. Più utile consiglio inviare gli « agricoltori a prendere larga parte alla « vita pubblica e a scegliere i propri « rappresentanti politici in uomini di « forti convinzioni, onesti e preparati « eroicamente alla vita pubblica ».

Il socialista on. Gatti, rappresentante di Ostiglia nel Mantovano, vale a dire una delle plaghe più agricole d'Italia, scrive:

« Tutti i ceti, epperò tutti i partiti, « sono interessati allo sviluppo dell'agri« coltura: e ad esempio, in Parlamento « sono i deputati e i senatori che « hanno interessi agricoli diretti da di« fendere. Appena però che si discutesse « sui modi e sopratutto sui limiti finan« ziari dell'intervento dello Stato in fa« vore dell'agricoltura, dei rapporti fra « agricoltura e difesa del paese, dei rap« porti fra reddito agricolo e salario « agricolo, dell'azione dello Stato di « fronte ai contrasti fra capitale e lavoro, « ecc., avremo allora le divisioni e pre« cisamente le attuali divisioni politiche ».

Il repubblicano on. Chiesa afferma che « i partiti basati unicamente su interessi « speciali — per quanto riflettenti l'utile « generale, come quelli dell'agricoltura « — non siano nè necessari, nè utili. Il « che non toglie che possano anche es« sere probabili, in un paese dove la « mala tutela, per parte dei poteri costi« tuiti, dell'economia nazionale ha portato « prepotenze non eque di classi e soprap« posizioni di interessi che tendono a so« verchiarsi continuamente ».

Fra le altre personalità contrarie alla costituzione di un partito agrario troviamo gli onorevoli Bianchi, Cariani, Taso, Brunialti, Daneo, Molmenti, Spirito ecc. ecc.

La schiera dei favorevoli è capitanata da quell'illustre agronomo che è l'on. *Raineri di Piacenza*, il quale però si mostra molto scettico intorno all'azione pratica di un partito agrario.

Vi sono invece degli entusiasti come l'onorevole Goglio, il quale ritiene « ne« cessaria la formazione di un partito « agrario composto di uomini veramente « competenti in materia non fosse altro « che per additare al Governo con piena « conoscenza di causa i bisogni reali del« l'agricoltura e per ottenere che i pro« getti di legge di loro iniziativa rappre« sentino la vera tutela degli interessi di « uno dei maggiori fattori della ricchezza « nazionale. Vorrei però che tale gruppo « non esigesse troppo dall'azione diretta « del Governo, ma piuttosto tendesse ad « *ottenere che fosse rialzato* il prestigio « dei Comizi agrari, ottima istituzione « degna di miglior fortuna, reclamando « per essi maggior autonomia, ed elevarli « a consulenti *ascoltati* nelle grandi « questioni che interessano l'agricoltura, « siccome quelli che possono essere gli « interpreti più efficaci dei bisogni delle « varie regioni. I deputati agrari poi do« vrebbero con tutte le loro forze recla« mare dal Governo l'istituzione di Ban« che agrarie che, a condizioni miti, ve« nissero in aiuto dei piccoli proprietari ».

L'on. Monti-Guarnieri dimostra « che « le plaghe d'Italia che non possono spe« rare il loro interesse dall'industria de« vono sperarlo dall'agricoltura, alla quale « quindi è mestieri trovare l'appoggio si« curo, efficace e costante del Parlamento « e del Governo; di qui l'assoluta neces« sità della costituzione di un partito par« lamentare agrario che si proponga la « rigenerazione agraria del paese e la tu« tela degli interessi agrari ».

L'on. Sesia, deputato di Chivasso, « ritiene non solo necessaria ma indi« spensabile la formazione di un partito « agrario propugnatore attivo ed efficace « di tutte quelle riforme invocate dagli « urgenti bisogni delle nostre campagne. « Questo partito dovrà rivolgere la sua « energia esclusivamente allo svolgimento « di un determinato programma tecnico, « senza preoccupazioni di parte, sostenen« do quei Ministeri che si faranno pro« pugnatori di un programma agrario « praticamente realizzabile. »

Altri deputati favorevolissimi sono il Da Como, Semmola, Mantica, ecc.

Fra i senatori, il barone Giorgio di Sonnino dimostra « che finchè un partito « agrario non sia costituito tutta la nostra « legislazione economica e fiscale per rap« porto all'agricoltura sarà in balìa dei « teorici pubblicani e burocratici ».

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Fanna

1 agosto. **Di un incendio - Carità cristiana di certe donne.** — *(Alcuni fannesi).* Il giorno 30 dello scorso mese successe a Fanna un piccolo caso d'incendio; piccolo diciamo, per il pronto accorrere dei vicini e in brev'ora, mediante il suono delle campane a stormo, di quasi tutto il paese, così che il fuoco potè spegnersi del tutto con poco danno, non avendone risentito che in parte certa Maria Campanaro.

Del resto nella posizione e condizione in cui l'incendio scoppiò esso poteva recare gravissimi danni.

In questa occasione abbiamo veduto per la *seconda volta i nostri addetti alla* pompa comunale, e ai bravi sollecitì e volenterosi dobbiamo una schietta lode. Dobbiamo invece una parola di biasimo a certe donnette che, accorse più per curiosità che altro e per pettegolare e far confusione, avendo creduto che il fuoco fosse scoppiato nella casa del sig. Antonio Moro, mentre si trattava soltanto di un edificio vicino, ebbero il cinismo di dire: Giacchè il fuoco è in casa di costui, torniamo indietro e lasciamo che si bruci.

Come chiamare queste megere, che vorrebbero, a quanto pare, ripristinata l'Inquisizione di Spagna e mandar al rogo tutti quelli che non le imitano nel biascicar *rosari* e leccare i *gradini* della chiesa tutto il santo giorno.

Son queste belle massime di amore verso il prossimo che si insegnano nella casa del signore? E chi ci garantisce che queste donnette, capaci di espressioni e azioni così delicate, non possano commettere ogni sorta di brutalità?

Ma infine che cosa aveva loro fatto il sig. Moro, perchè nutrissero tanto astio verso di lui? Certo nè esse nè alcuno a Fanna può dir niente di lui: egli ha il solo torto di non pensare come quelle beghine e come tanti altri, che però sono tutti da lui rispettati.

Del resto questi sono i frutti di certe istituzioni, di cui Fanna può andare orgogliosa *per il continuo progresso* alla rovescia.

Dio non voglia che quelle donne caritatevoli trovinsi in bisogno; ma è certo che in tal caso le persone come Antonio Moro, senza rancore, sapranno portar loro quel conforto e quell'aiuto che sarà possibile e ciò a dimostrare come si fa ad essere buoni cristiani, senza essere così fanaticamente feroci.

Buttrio

2 agosto. **La sagra** — Domenica 5 e lunedì 6 agosto avrà luogo la tradizionale sagra di Buttrio, con grandi festeggiamenti. Treno speciale di ritorno per Udine alla 1[2 dopo mezzanotte.

Pordenone

2 agosto. **Fallimento a Cordovado** — Questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Veneruzzi Giovanni di Alessandro negoziante in manifatture di Cordovado.

A Giudice delegato del fallimento è stato nominato il sig. avv. Bojano Francesco ed a curatore provvisorio l'avv. Lodovico Franceschinis di S. Vito al Tagl.

La prima adunanza venne fissata per il 16 agosto corr. alle ore 10 e il termine per la presentazione delle domande di credito scade nel 27 detto mese, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il 13 settembre p. v.

Gemona

2 agosto. **Una società che aumenta il suo capitale** — La società A. Morganti e C. di Gemona aumentò il capitale da lire 1,250,000 a lire 2,000,000 mediante ammissione in società quale accomandante dell'anonima « Cotonificio Morganti » di Milano costituita col capitale di lire 1,330,000.

Tolmezzo

2 agosto. **Consiglio della cooperativa.** — Il giorno 15 agosto si riuniranno gli amministratori della Cooperativa carnica di consumo per trattare il seguente ordine del giorno: 1 nomina del presidente. 2 ammissione di soci; 3 nomina del cassiere: 4 approvazione del Regolamento; 5 comunicazioni diverse ed importanti.

Cividale

2 agosto. **Colpo di sole micidiale.** — Da Savorgnano del Torre giunge notizia che il contadino G. B. Tarondo, mentre stava lavorando in un campo, fu colpito da un colpo di sole che lo fece cadere al suolo. Venne trovato disteso bocconi a terra con la zappa fra le mani. La morte deve essere stata istantanea.

Dante Alighieri. — Nel salone del locale del R. Commissariato domenica prossima sarà tenuta l'assemblea della locale sezione della Società Dante Alighieri per l'approvazione del conto annuale.

Sacile

2 agosto. **Un arresto.** — Questa mattina venne arrestato un tale che aveva addosso L. 1762. Fu subito consegnato ai carabinieri e si seppe che doveva scontare un giorno di arresto.

Talmassons

1 agosto. **Della pellagra** — Il signor Carlo Fabris pubblica, coi tipi di Giovanni Missio di Udine, un brioso opuscoletto dal titolo: *Della pellagra e... dirò dell'altre cose ch' io v' ho scorte.*

Con competenza infiorata da frequenti citazioni e motti di spirito l' autore studia il problema della pellagra a Talmassons e giunge a queste conclusioni:

I. che il granoturco della Stradalta è il più celebre di tutto il Friuli e conserva grande rinomanza, perchè viene esportato fino in Carnia;

II. che, di conseguenza, viene raccolto nello stato di perfetta maturazione;

III. che i pellagrosi si trovano in pari proporzioni nei poveri e negli abbienti;

IV. che le condizioni fisiche locali si prestano alla coltura ed allo sviluppo d' ogni sorta di bacilli, specifici o generici;

V. che le funzioni fisiologiche sono disorganizzate e l' anarchia governa l' igiene locale;

VI. che non sono protetti gli operai dalle leggi sulle imposte dirette e quindi si favorisce ufficialmente l' ozio ed il vizio per evitare tasse di fabbricato;

VII. che ha ragion Bacone da Verulamio anche a Talmassons: *Instauratio facienda ab imis fundamentis*;

VIII. che frattanto urge un buon regolamento locale d' igiene.

Spilimbergo

2 agosto. **Manovre militari.** — Questa mattina sono incominciate le esercitazioni di tiro a pallottola per parte dell' 80.o reggimento fanteria e del 4.o Genova cavalleria, qui accantonati.

Dette esercitazioni, che si prolungheranno fino al 16 corr., si effettueranno sul letto del torrente Tagliamento, con due stazioni di tiro nei pressi di S. Giovanni Eremita; l' 80.o fanteria sparerà in direzione nord, ed il 4.o Genova verso sud nei soli giorni dall' 11 al 16 agosto.

Sarà quindi da considerarsi come pericolosa tutta la zona compresa fra le rive del Tagliamento, da Gaio, Spilimbergo, Gradisca e Cosa sulla riva destra: Conedis, Caporiacco, Vidalis, Bignano, S. Odorico, Turrida sulla sinistra.

Il passaggio in tale zona sarà sempre vietato nel mattino dalle ore 4 1/2 alle 11, e di massima nel pomeriggio dalle 15 alle 18, ore in cui si eseguiscono i tiri, durante i quali sventoleranno bandiere nei seguenti punti:

Spilimbergo (sulla casotta Vecil in Navarons) sul campanile di Gradisca e su quello di Dignano.

Dal 16 al 28 corr. sul letto del Tagliamento e fondi limitrofi avranno luogo le manovre dei reggimenti qui acquartierati.

I reclami per eventuali danni alla proprietà privata in conseguenza dei tiri si dovranno rivolgere non oltre il giorno 16 corr. al comando dei singoli reggimenti in Spilimbergo, e quelli per i danni causati dalle manovre alla commissione che avrà sede in Spilimbergo presso l'ufficio municipale.

Pasian Schiav.

2 agosto. **Incendio** — Ieri mattina verso le 8 si sviluppò un incendio, a Vissandone, causa la fermentazione del fieno, nella stalla di Antonio Dominici. Il fuoco si propagò subito all' aia e alla vicina stalla di Luigi Gallai. Andò tutto distrutto causando un danno di L. 2500, assicurati solamente in parte.

Accorsero sul luogo il sindaco signor L. Zamparo, il segretario comunale, gli assessori Pontoni e Fabris, e il brigadiere dei carabinieri. E' questo il secondo incendio che succede nel breve periodo di 15 giorni.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

3 agosto 1704. — Neanche a Pordenone non si aveva molta preoccupazione per gli stipendi agli insegnanti. Ad un pubblico precettore, il 3 agosto 1704, vengono assegnati 100 ducati all'anno, la maggior parte dei quali (cioè 89) da trattenersi sulle paghe degli stipendiati.

Del resto in quel tempo (scrive il cav. Candiani) le entrate del Comune si ritenevano potessero essere in media L. 6000 all'anno e non arrivavano. L. 3000 andavano consumate in stipendi ed altri aggravi positivi ed il rimanente per il ponte sul Meduna che subiva dei guasti ad ogni piena del fiume.

Associazione fra i dipendenti delle aziende pubbliche

Ieri alle 10 si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio Direttivo dell'associazione fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali.

Erano presenti 14 dei 15 consiglieri eletti e presiedova il vigile Monaro che nelle elezioni raccolse il maggior numero di voti.

Passò per primo alla nomina del segretario nella persona del sig. Attilio de Poli.

Senza discussione deliberò di domandare la convocazione dell'assemblea generale per discutere sull'autonomia delle sezioni distrettuali.

Quanto alla costruzione di case economiche per i dipendenti delle aziende pubbliche locali, deliberò di chiedere alle Amministrazioni se appoggiassero l'iniziativa.

Incaricò una commissione di recarsi dal Sindaco per quanto sopra e per presentare diversi deliberati nei riguardi del riposo festivo dei salariati e dell'organico degli impiegati interni.

Deliberò di far pratiche pel miglioramento delle condizioni di servizio e di stipendio delle maestre supplenti del Comune per la definitiva approvazione dell'organico del dazio e per alcuni miglioramenti ai salariati dell'officina del gas.

Posti vacanti al Genio civile

Il ministero dei lavori pubblici ha aperto il concorso per esame a 40 posti di ingegnere allievo e a 60 posti di aiutante di 3.a classe nel Corpo Reale del Genio Civile. Le domande per i primi posti sono da presentarsi entro il 22 settembre, quelle per i secondi entro il 6 settembre. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Genio Civile.

Gita ciclistica a Porto Lignano

Il Consiglio dell'U. V. C. udinese, aderendo all'espresso desiderio di molti soci, ha indetto per *Domenica 5 agosto* una gita sociale a Porto Lignano, sperando in un numeroso concorso di soci, inquantochè la gita per la facilità del percorso (40 Km. appena, tutti in pianura) e per le attrattive che essa offre si presenta splendida ed eccezionale. La spiaggia di Lignano dopo gli ultimi abbellimenti e innovazioni ha acquistato pregio e rinomanza, ed è ben giusto e doveroso che i friulani concorrano a visitarla.

La partenza è fissata per le ore 6 ant. precise dal piazzale G. B. Cella — Arrivo a Marano alle 8 e mezza circa, ove si troverà pronto il vaporetto che trasporterà i gitanti a Lignano.

Si raccomanda la massima puntualità.

Per *Martedì 7 Agosto* è indetta una gita notturna a Martignacco. Riunione alle 20 e mezza all'*Albergo al Telegrafo* — partenza alle 21 precise.

Società operaia generale di M. S. e I.

Ieri sera si riunì in seduta il Consiglio sociale, presenti 21 consiglieri.

Comunicazioni — Il presidente sig. G. E. Seitz comunicò che una rappresentanza della Direzione con bandiera partecipò all'inaugurazione della nuova Società operaia di Pradamano, e al Corteo patriottico del 26 luglio. Il Consiglio prese atto. Vennero fatte altre comunicazioni d'indole interna.

Per il banchetto sociale — Per commemorare il 40.o anniversario della fondazione della S. O. sarà dato un banchetto popolare alla Cucina economica (quota L. 1.60) al quale furono invitati il Sindaco, il medico sociale, altri benemeriti della Società e la stampa.

Il Sindaco ha promesso di intervenire.

Atto generoso. Viene comunicato che il cav. Leonardo Rizzani ha versato L. 16 affinchè possano partecipare al banchetto 10 soci fra i più vecchi o bisognosi.

Per i cronisti dei giornali. — Si approvò che i cronisti dei giornali possano intervenire alle sedute del Consiglio sociale.

Bilancio preventivo

dell'amministrazione provinciale di Udine

La sovrimposta ribassata

Il bilancio provinciale pel 1906, come votato dal Consiglio, portava una sovraimposta di centesimi 80 per ogni lira di tributo erariale principale. Ma esso venne leggermente modificato dal Decreto Reale che lo approvò, e la sovraimposta fu elevata a centesimi 80.2387, perchè, nel complesso, l' eccedenza passiva fu accresciuta di lire 3954.62.

La Deputazione provinciale fa un' esatta esposizione delle varianti apportate al preventivo 1907 in più o in meno.

Le maggiori diminuzioni si riscontrano nelle voci a reintegro, che per gli alienati (in lire 109.778.56) e per la manutenzione delle strade (in lire 17.000) si erano dovute includere nel bilancio del 1906, per essersi molto sensibilmente ecceduti gli stanziamenti. Fortunatamente, nel bilancio 1907, per gli alienati non si ritiene necessario alcun reintegro; e per le strade il reintegro può dimezzarsi, portandolo a lire 8500, essendo ancora in questa misura necessario specie per una straordinaria quantità di neve caduta sulla strada del Montecroce e per maggiori spese di manutenzione del ponte in legno sul Tagliamento.

Per possibilmente evitare la necessità di ricorrer a reintegri, oltrechè per migliorare il servizio, la Deputazione propone di aumentare di lire 9665 la voce — manutenzioni strade — e di lire 3457.50 quella — salari ai cantonieri, — di cui lire 217.50 in forza del nuovo organico dei capi-stradini, ed il resto, e cioè lire 3240, per assumere sei nuovi stradini.

Si aumenta di lire 800 il fondo per le imposte, avendo il Consiglio deliberato di assumere a carico provinciale la ricchezza mobile dei più umili impiegati; di lire 3934 gli stipendi, e di lire 428 il contributo della Provincia al fondo di previdenza, e ciò per la riforma dell' organico già deliberata e per vari passaggi di classe; di lire 500 la spesa di manutenzione delle caserme dei carabinieri, per l' aumentato numero delle stesse.

In base poi all' esperienza degli ultimi anni, si devono aumentare di lire 1000 le spese di manutenzione dei locali che servono a sede dell' Ospizio esposti; di lire 300, quelle pel pus vaccino; di lire 800 quelle per indennità di visite sanitarie; di lire 1040 quella per pensioni agli ex stradini: e si devono stanziare lire 30 per la tassa verificazione pesi e misure, che si fa ogni biennio.

Occorrono poi nel 1907 lire 4800 per coloritura e verniciatura del ponte in ferro sul Cellina; ed altrettante per simile operazione al ponte in ferro sul Meduna, ravvisandolo necessario l'ufficio tecnico, per la conservazione di quei manufatti.

Voci nuove, dipendenti da deliberazioni del Consiglio provinciale, sono quelle di L. 1080 per la prima rata del concorso provinciale alla bonifica di Planais, Barazzetta, ecc.; di L. 1000 per la cattedra ambulante di agricoltura di Cividale nel 1906 ed altrettanti nel 1907; di lire 1000 per l' ispettorato del caseificio nel 1906 ed altrettanti nel 1907. E così si aumentò di lire 400 il concorso per la Scuola di enologia di Conegliano; di lire 400 per la stazione agraria di prova, rendendosi autonoma, oltrechè, per una volta tanto, di altre lire 2000 per le relative spese di impianto; e si introdusse la nuova voce di lire 1000 per combattere la malaria, in previsione di analoghe deliberazioni.

Per la prima volta si trovano nel bilancio delle voci in applicazione della legge 8 luglio 1903, giusta la quale stanno a carico della Provincia, nella misura di un quarto, le spese per la costruzione delle strade d' accesso alle stazioni ferroviarie dei comuni non distanti più di 25 chilometri.

Nel bilancio 1907 figura la spesa di lire 311 mila per ampliamento del manicomio e di lire 22,500 per ammortamento e interessi dall' 1 ottobre 1906 a tutto il 1907; — come figura in attivo il mutuo di lire 311 mila.

Viene preventivata, in via d' avviso, la spesa di lire 10 mila per ampliamento del fabbricato che serve per l' Ospizio degli esposti, inquantochè l' aumentato numero di presenze, e la necessità di qualche stanza per collocarvi le partorienti operate, obbligano ad inalzare, almeno in parte, un' ala dell' edificio.

Il bilancio poteva chiudersi diminuendo di oltre due centesimi la sovraimposta. Ma la Deputazione ha considerato che, se è possibile, non sembra conveniente nè prudente di differire di molto la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento a Latisana, o sul Meduna, presso Pordenone in sostituzione agli attuali ponti in legno.

Quanto al primo si sa che per effetto dell' essersi inalzati gli argini, esso si trova più basso degli stessi, con evidente pericolo quindi di venire, in caso di grande piena, asportato. Dovendosi poi inalzare, ed essendo il legname in condizioni non molto buone, si è trovato necessario, d' accordo colla cointeressata Provincia di Venezia, di ricostruirlo in ferro, anzichè in legno.

Sarà quindi conveniente di dar mano all' opera, che per la metà incombe alla Provincia di Udine, e compresi i lavori necessari nella rampa d' accesso, importerà una spesa di circa 90 a 100 mila lire.

Quanto al Ponte sul Meduna, la cui sollecita costruzione è richiesta da molti dei rappresentanti provinciali di oltre il Tagliamento, la Deputazione ha creduto bene di stanziare i fondi necessari, preavvisandosi una spesa di lire 300 mila.

Nel bilancio è perciò preventivato, in attivo, altro mutuo di lire 400 mila, ed in passivo la spesa corrispondente, oltre lire 22,000 per la prima annualità di interessi e di ammortamento.

Infine, sull' esperienza degli ultimi anni, e per rotondità di cifre, si propone di elevare di lire 8406.54 il fondo delle impreviste, e di lire 3000 quello di riserva.

Per tal modo il bilancio si chiuderebbe con una sovraimposta corrispondente a cent. 79 per ogni lira di tributo erariale, in luogo dei cent. 80.2387 del corrente esercizio. Sarebbe stato nel desiderio della Deputazione di proporre una diminuzione maggiore; ma considerato che buona amministrazione è quella che, pur tenendo nei limiti più ristretti l'onere dei contribuenti, non trascura le spese necessarie o di evidente utilità, propone di approvare il bilancio dell'Amministrazione Provinciale per l' esercizio 1907 nei seguenti estremi:

Passività complessiva .	L. 2,331,128.75
Attività generale meno la sovrimposta . .	» 1,013,813.06
Deficenza da coprirsi colla sovrimposta .	L. 1,317,292,69

corrispondente a cent. 79 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

Unione Esercenti

Ci comunicano:

La Presidenza in seguito agli attacchi dell'anonimo «Esercente» che cerca polemizzare a mezzo del giornale il *Paese* circa le elezioni amministrative, conscia del mandato avuto dai signori Soci, rende noto che il resoconto del suo operato è tenuta a darlo solo che all' Assemblea od all' uopo ricorda ai suddetti le disposizioni dell' art. 18 dello Statuto sociale in riguardo a convocazione di assemblea:

«......... straordinariamente ogni qualvolta lo deliberi la maggioranza assoluta del Consiglio o *per richiesta motivata e firmata da almeno venti soci colla indicazione degli oggetti da trattarsi.*»

Ciclista investitore

Verso le 18,30 lo studente Mario Leonarduzzi d'anni 16, attraversando in bicicletta il piazzale Osoppo, si dirigeva verso Planis.

Vedendo dei bambini suonò il campanello, senza però diminuire di velocità; non riuscì così a schivare la bambina Moretti Cesira d'anni 8 abitante in Planis n. 42.

La bambina, investita, cadde a terra, ferendosi alla faccia e spezzandosi due denti.

Ubbriaco scandaloso

Certo Zoratti Leonardo d'anni 48 senza fissa dimora, facchino presso il signor Blasoni abitante in via di Mezzo n. 23 venne trovato ieri verso le 18,30 dal vigile Torossi disteso a terra in piazza Umberto I, ubbriaco sfatto; inoltre, forse a causa del caldo, s' era sbottonato giacca e calzoni, con grave scandalo dei passanti.

Venne accompagnato all'abitazione del signor Blasoni.

Buona usanza

All' Istituto della Provvidenza elargirono: in morte di *Angela Habingher*, Elena Bonvicini l. 1; in morte di *Giuseppe Rho*, Elena Bonvicini l. 1, Enrico Raiser l. 1; in morte di *G. B. Ciani*, Enrico Manfroi l. 1; in morte di *Gualtiero Battistella*, famiglia Ciani l. 2.

Verdura guasta

Il vigile Franceschinis sequestrò e fece distruggere circa 25 chilog. di verdura fra citrioli e pomidoro posti in vendita in piazza Mercatonuovo.

Il caldo

Da alcuni giorni il caldo va continuamente crescendo, ma non siamo ancora ai 37 gradi raggiunti l'anno scorso in luglio. Ieri abbiamo avuto una massima di quasi 34 gradi. Il barometro tende alquanto ad abbassarsi, e perciò non è improbabile qualche improvviso acquazzone che modererà l'eccessiva caldura.

Bollettino meteorologico

3 agosto ore 8. Term. + 24.8. Minima all'aperto nella notte + 19.2. Barometro 752. Stato atmosferico: bello. Pressione: calante.

Ieri: sereno. Tempor. massima + 33.6, minima + 19.9, media + 26.34.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Secession

(*Ades*). — Le due serate scorse segnalarono il successo dei nuovi debutti.

Il sig. *Umberto Cavalli*, il noto buffo veneziano, riscuote seralmente forti applausi, e specialmente col tipo dell' ubbriaco egli si rivela vero artista.

La signorina *Elda De Horn* canta con bella voce intonata, ed espressiva; sempre corretta, è elegante e aggraziata.

La signorina *Diana Tilnor*, con la sua vivacità ed il suo ballo grazioso, riscuote larga messe di applausi.

I signori *Pina e Romeo Roccasi* piacciono sempre più, per il loro canto, per la loro eleganza, e per il vasto repertorio.

Ieri sera poi il concittadino *Ramiro Nardelli* ci fece gustare tre pezzi, suonati maestrevolmente col suo violino. Egli ha veramente entusiasmato il numeroso pubblico specie con la mazurca *La cascata*. Vogliamo sperare che spesso ci sarà concesso di riudirlo, formando così anche egli uno dei migliori numeri del caffè concerto.

Visto pertanto il successo ottenuto dall' odierno spettacolo, il pubblico certo non mancherà di accorrere in folla anche questa sera e le seguenti.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 8, 15, 25, 20, 30, 10.
Prugne 10.
Uva 40.
Pesche 35, 50, 40, 55, 30, 20, 16, 32.
Pomi 10, 15.
Pomidoro 20, 15.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi **del giorno 2 Agosto 1906**

Rendita 5 %	102	27
» 3 1/2 % (netto)	101	68
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d' Italia	1314	—
Ferrovie Meridionali	827	75
» Mediterranee	485	25
Società Veneta	91	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	360	50
» Mediterranee 4 %	501	50
» Italiane 3 %	356	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	76
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	—
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	516	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubli)	261	83
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

Per l' vocazione delle scuole allo stato

Sulla questione dell' avocazione allo Stato dell' istruzione primaria, ecco l' ordine del giorno Caratti-Siliato-Gruppони, approvato dalla commissione direttiva dell' Unione magistrale nazionale:

«La C. D. considerando che con l' art. 60 della legge sui provvedimenti pel Mezzogiorno si mirava affermare la tendenza graduale all' avocazione della scuola primaria allo Stato, provvedendo frattanto a sostituire l' opera dello Stato in alcune regioni e in quei soli Comuni nei quali le leggi sull' istruzione vengono sistematicamente eluse;

Considerando che gli argomenti addotti dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, rappresentando le conseguenze finanziarie che, a suo credere, sarebbero derivate dalla generale e immediata avocazione della scuola allo Stato, non rispondevano logicamente alla questione in discussione non contevano elementi finanziari esatti e mascheravano l' artificio politico di secondare le correnti reazionarie contrarie ad ogni accenno di avocazione della scuola primaria per timore della conseguente laicizzazione;

protesta contro l'equivoco che procurò il malaugurato voto della Camera:

e delibera di procurarsi i dati precisi sulle conseguenze finanziarie che avrebbe portato l'applicazione dell'art. 60, interessando all'uopo le sezioni del Mezzogiorno a intraprendere gli studi necessari, e tutte le sezioni dell' *Unione* ed agitare nella pubblica coscienza la grande questione dell'educazione nazionale laica.

Orario [illegible]roviario

Arrivi [illegible]

Venezia 3.45, [illegible]0.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, [illegible]17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [illegible]2.50, 19.42.
Palmanova 8.3[illegible]3, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, [illegible]37, 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, [illegible]1.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible]0.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, [illegible]5.42, 17.25
Palmanova 7.5, [illegible] 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, [illegible]1, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Gi[illegible]coincidenza con la linea Cervignan[illegible]te.

Tram a V[illegible]dine-S. Daniele

Partenze da U[illegible]zione tram: 6.40 9.5, 11.30, [illegible]a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.[illegible]

Arrivi da S. D[illegible]tazione tram: 7.30 9.55, 13.1[illegible]da Fagagna) 14,36, 19.36, 21.[illegible]

(1) Dal gi[illegible]tto settembre nei soli giorni festi[illegible]osciuti dallo Stato.

Servizio [illegible] Corriere

Per Cividale. [illegible]apito all' «Aquila Nera», via [illegible]Partenza alle 16.30 arrivo da Ci[illegible]lle 10 ant.

Per Nimis. — [illegible]o idem. Partenza alle 15, arri[illegible] Nimis alle 6 ant. circa di ogni[illegible], giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible]gliano e Castions. — Recapito [illegible]Stallo al Turco», via Felice C[illegible]. — Partenze alle 8.30 ant. e [illegible], arrivi da Mortegliano alle 8[illegible]8.30 circa.

Per Bertiolo. [illegible]apito all' «Albergo Roma», via[illegible]ile e stallo «Al Napoletano», [illegible] Poscolle. — Arrivo alle 10,[illegible]za alle 16 di ogni martedì, gio[illegible]abato.

Per Trivignano[illegible], Palmanova — Recapito «A[illegible]d' Italia» — Arrivo alle 9.30[illegible]nza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, [illegible], Attimis — Recapito «Al [illegible]o» — Partenza alle 15; arri[illegible] 9.30.

Per Codroipo, [illegible]ano — Recapito «Albergo [illegible] — Arrivo alle 8 partenza alle [illegible] di ogni martedì giovedì e sab[illegible]

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 [illegible]torno da Udine ore 9 arrivo [illegible] alle 10 ant. — partenza [illegible]gnacco ore 4 — Ritorno a U[illegible] 18.30 pom.

Disastroso incendio all' Esposizione di Milano

Le ditte udinesi danneggiate

Telegrafano da Milano che questa notte scoppiò un violento incendio nel padiglione dall'arte decorativa che andò totalmente distrutto, assieme ai mobili e alle argenterie che conteneva.

Oltre ai pompieri addetti all' esposizione, comparvero sul luogo i pompieri della città, i quali vista l' inutilità dei tentativi di spegnere il fuoco, che aveva facile presa data la preponderanza del legname nella costruzione del padiglione, limitarono i loro sforzi ad isolare l' incendio.

Nel padiglione trovavansi le mostre di mobiglio delle fabbriche di Brusconi e Sello della nostra città; la prima del valore di circa 6000 lire e la seconda di circa 10.000 lire, ambedue non assicurate.

Vi si trovano pure le mostre di lavori in ferro battuto delle officine udinesi Caligaris, Tremonti, Dell'Oste, Fasano e Nigris, tutte assicurate presso la società «Milano.»

Espose pure dei merletti la scuola cooperativa di Brazzano.

Da ulteriori notizie si viene a sapere che l' incendio scoppiò dalle 2 alle 3 di notte.

Ulteriori telegrammi informano che l'incendio è scoppiato alle 3 nelle sezione ungherese causa un corto circuito.

Il fuoco si propagò alle sezioni, italiana, olandese, ed altre, che andarono totalmente distrutte.

Si salvarono le sezioni svizzera, giapponese e inglese.

Il fuoco si propagò alla galleria delle belle arti. Si procedette subito al salvataggio dei quadri.

La truppa coopera allo spegnimento e al salvataggio.

Si hanno a deplorare molti feriti gravemente.

E' minacciato seriamente il padiglione degli orefici.

L' Esposizione è stata chiusa, i danni sono immensi.

Le misure di sicurezza intorno allo czar

Un viaggio andato in fumo

Pietroburgo 2. — A Peterhof furono rinforzati tutti i corpi di guardia. Nel porto di Pietroburgo tutti gli edifici erariali sono custoditi dalla truppa, così pure l'ufficio telegrafico principale. La famiglia imperiale progettava di fare una escursione a bordo del yacht «Alessandra» con la scorta di quattro cacciatorpediniere e di un incrociatore. Dopo i terribili fatti di Sweaborg il progetto fu lasciato cadere.

La resa dei ribelli di Sweaborg

Helsingfors 2. — Tutti i ribelli della fortezza di Sweaborg si sono arresi. Per ordine dello czar fu istituito un tribunale di guerra per giudicarli.

Parigi 2. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Pietroburgo nel quale si dichiara ufficialmente che la rivolta di Helsingfors è domata. Si crede però che la pace sia stata ottenuta soltanto a prezzo di grandi concessioni fatte agli ammutinati dall'autorità militare.

SPAVENTEVOLI FATTI IN BOSNIA

I gendarmi austriaci uccidono 60 contadini

Vienna, 2. Il giornale *Narodnilisty* di Praga reca: «Nel distretto di Jelina in Bosnia i contadini serbi e maomettani protestarono tumultuando contro il fiscalismo austriaco nella riscossione delle decime. I gendarmi repressero i disordini con rigore feroce uccidendo a fucilate e baionettate sessanta dimostranti, e ferendone moltissimi. Perdura un fermento minaccioso. Circolano proclami eccitanti all' insurrezione.»

La festa per la «Lega Nazionale» a Cervignano

Ecco il programma della festa della «Lega Nazionale» che si darà il 19 corr. alle ore 7 ant.: passeggiata della banda comunale; ore 8: (Mercato nuovo), gara di tiro al piattello per il campionato del Friuli, (tre medaglie d'oro); ore 14.30: incontro dei Clubs ciclistici ed accompagnamento al deposito macchine; ore 15: (alla stazione ferroviaria), ricevimento dei rappresentanti dei gruppi della Lega, degli ospiti gitanti con intervento della banda comunale; (al Gabinetto di lettura), vermouth d'onore offerto dal Comitato alle rappresentanze della Lega, liberazioni dei Club, sodalizi, ospiti ed invitati. (Suonerà la banda comunale); ore 15:30; (recinto Mercatovecchio); 1. grande cuccagna verticale con 10 regali; 2. «Gymkana» ciclistica, libera ai singoli soci dei Club inscritti (Cinque medaglie d'argento); 3. torneo di lotta greco-romana col concorso dei seguenti distinti campioni: signori Ilario Bergamo (pel Friuli) Medea G. Mimo (per Trieste), Marinovich Giov. (per la Dalmazia) e Ruggero Pieri (per l'Istria).

Quattro medaglie d'argento; 4. Grande concerto vocale-istrumentale eseguito dal Corpo corale triestino (maestro Sedif) e dalla banda comunale di Cervignano (maestro Cremaschi); 5. Estrazione della lotteria (10 regali, fra cui il primo premio, consistente in una elegante borsetta contenente 250 corone in oro); ore 18: (piazza dei Grani): ballo popolare sotto ampio padiglione illuminato ad elettricità con posti distinti per le signore. Suonerà l'orchestra; ore 21: accompagnamento alla stazione degli ospiti. (Banda comunale, fuochi di bengala, illuminazione fantastica del viale della Stazione).

Un Comitato di signore e signorine di Cervignano si presterà alla vendita di cartoline-ricordo, fiori, ventagli, palloncini alla veneziana e bevande fredde.

Il Comitato festeggiamenti sta organizzando due treni speciali, uno da Gorizia e Monfalcone, ed uno da Monfalcone a Cervignano in coincidenza coi treni da Trieste.

Il Comitato d' onore è composto dei signori: G. B. Lovisoni, podestà di Cervignano; cons. Giacomo ing. Antonelli, deputato al Parlamento; Giuseppe Dreossi fu Francesco senior; cav. Giulio ing. Dreossi; Giuseppe dott. Quargnali; Luigi Lovisoni.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Dopo breve malattia cessava di vivere

BRUNA ANTONINI

di Giuseppe

I genitori, gli zii, i nonni ne danno desolati il triste annunzio

Udine, 3 agosto 1906.

I funerali seguiranno domani alle ore 7 1|2 partendo dalla casa in via Paolo Canciani N. 21.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI